

Tuttobocce

Terminati i Tornei

Mercoledì 22 Febbraio sono "finalmente" terminati i due Tornei invernali serali (commerciali) dedicati il primo alla memoria di Ezio Quaranta ed il secondo alla memoria di Giovanni Gaida.

Del primo potrete leggere nel riquadro a parte ma del secondo Vi do immediatamente notizia.

Lo ha vinto, come avevo già anticipato (su questo giornale) il mese scorso, meritatamente ed alla grande la terna formata da Paolo Carrera, Graziano Marchino e Lorenzo Sibona (che vediamo nella foto con Renato Gaida sponsor del Torneo) e che difendeva i colori rossoneri dell'Associazione Bocciofila Casellese.

Lo ha dominato vincendo 10 gare su 10 ma con una media punti quasi senza commenti. Hanno fatto 130 punti lasciando solamente 59 agli avversari; come se avessero vinto cioè tutte le partite per 13 a 6 (anzi 13 a 5,9). E' tutto detto.

Con bocciatori come Carrera, puntatori come Marchino e

spalle come Sibona sembra tutto facile anche se certe sere non è stato proprio così.

Al secondo posto si è piazzata la terna della Sal.Mo di Ettore Salvino.

Arrivederci al prossimo anno.

Sabato sera 26 Febbraio si è tenuta l'ormai consueta cena sociale ed alla quale erano invitati tutti i giocatori ed i soci dell'Associazione più logicamente i simpatizzanti che avessero voluto partecipare.

Prima delle premiazioni dei giocatori che hanno vinto gare ed hanno ottenuto punti federali il Presidente Fiorio ha tenuto il consueto discorso di circostanza.

Ha ricordato quali sono stati i risultati ottenuti durante tutto l'anno (ricordando tra l'altro quanto fossero stati lusinghieri i risultati del 2004). Ha ringraziato gli sponsor per quanto hanno fatto augurandosi che possano continuare ancora per molto tempo.

Il Presidente ha però tenuto a rimarcare "Purtroppo questa

sera ho visto che siamo in pochi; è una contraddizione di questa società e che, invece, durante le ore pomeridiane, di tutto l'anno, è molto frequentata".

Per terminare ha voluto ringraziare, particolarmente, Renato Gaida e Salvatore Letizia per la loro preziosa collaborazione.

E. Pavanati

Escursionismo

... Una gigantesca cucchiata

Valle di Viù, dalla frazione Asciutti al lago di Viana, sullo spartiacque con la Val d'Ala

All'improvviso l'esplosione, lo schianto. Un blocco enorme erompe dalla parete lassù ai duemila metri di quota. Precipita tonante verso valle, rimbalza, solca, urta, genera centinaia di micidiali proiettili.

La terra trema, è il terrore. Poi il silenzio, la natura si tace. Alto sui crostoni rocciosi di Rocca Moross il segno di una gigantesca cucchiata.

La nostra camminata ha inizio dalla frazione Asciutti di Viù (1308 m), precisamente dalla cappella dedicata a San Bartolomeo, dove abbiamo parcheggiato l'auto. Sono le ore 9.00. Percorrendo lo sterrato giungiamo in breve al bivio che a destra porta al Truc della Dieta, noi andiamo a sinistra per il Pian delle Mutte. Giunti sul piano, alla prima deviazione a destra imbocchiamo lo sterrato che sale a nord in direzione di Rocca Moross. L'agevole fondo permette una gradevole distrazione sull'incantevole conca. Ad un tornante un'inquietante sorpresa, Ca' Rivè, purtroppo ciò che ne resta. Un masso enorme occupa tutta la casa, staccatosi lassù in alto probabilmente nell'inverno 2004/2005 è andato a canestro su ciò che qualcuno in passato con molte fatiche ha eretto, una dimora. Una dimora ancora praticata nella quale, per generazioni, i margari si concedevano il meritato riposo a conclusione della loro dura giornata trascorsa a mungere, sorvegliare gli animali al pascolo, fabbricare il burro e i formaggi. Scioccati proseguiamo oltre pensando alla ben più terribile conclusione se in quel fausto momento la dimora fosse stata abitata. Giungiamo all'Alpetto (1762 m) (1h 40'). Purtroppo anche qui il masso nel suo cieco rotolare è carambolato su una delle due stalle presenti, spianandola.

Seguendo tracce di sentiero risaliamo per circa quindici minuti il prato, disseminato di sassi chiari evidente strascico di quanto successo, sino ad incontrare lo sterrato proveniente dall'alpe Bianca. Percorrendolo giungiamo al colle Pian Fum crocevia situato a 1999 m (50')(2h 30') Un paletto indicatore elenca le possibili mete: frazione Tornetti, Testa Paian, alpe Nuviant, Cappella della Consolata, Mezenile. Andiamo ad ovest per salire al monte Marmottere (2192 m) (40')(3h 10'), poi seguendo il panoramico sentiero di cresta ci portiamo sul monte Ciriunda (2244 m). Scendiamo dunque al lago di Viana (2206 m) (55')(4h 5') E' novembre, le sue acque sono completamente ghiacciate. Di tanto in tanto durante l'intervallo che dedichiamo al ristoro, il silenzio del luogo è rotto dallo scricchiolio, quasi un lamento del ghiaccio chissà per quali tensioni che è a sopportare. Scendiamo in direzione sud seguendo il sentiero n° 129 sino al lago Veilet (2070 m), qui lo lasciamo per proseguire alla sinistra su di un'altra traccia di sentiero in direzione est per scendere allo sterrato che proviene dalla frazione Tornetti (70')(5h 15'). Per completare l'anello risaliamo di alcuni metri lo sterrato sino al bivio presente poco oltre il ponte sul rio Viana, andiamo a destra per l'alpe Prot, l'alpe Foire ed infine facciamo ritorno agl'Asciutti (80')(6h 35').

Cartografia: IGC 1:50000 Valli di Lanzo e Moncenisio
Francesco Reymond

Tutto bocce flash

Torneo a terne

Trofeo "Ezio Quaranta"



Cabodi Caveglia Vercellino Dabuce

Per riuscire ad entrare nella leggenda bisogna fare qualcosa di irripetibile: questo qualcosa è stato fatto dalla terna denominata dallo sponsor "Mario Cabodi autotrasporti", composta dal casellese Beppe Caveglia "spalla" che con le sue bocce teleguidate riesce a fare delle cose da far imbestialire gli avversari e lui di questo sembra quasi un po' mortificato, come a scusarsi di tanta bravura e ... fortuna! Domenico Vercellino posato, elegante, mai una parola fuori posto, distaccato: un bocciatore implacabile, freddo, venuto da Nord (San Maurizio);

Renato Dabuce ceretese, 1° accostatore appassionato; gigioneggia sornione e le sue bocce hanno un pregio: si fermano sempre vicino al pallino. Tutte queste qualità hanno fatto sì che la stessa formazione abbia vinto per il 3° anno consecutivo il Trofeo "Ezio Quaranta" offerto dalla famiglia, e che nel torneo 2005-2006 udite udite... ha vinto 10 partite su 10.

Un'impresa. Bravi "ragazzi" e ancora tanti complimenti.

Arrivederci alla prossima impresa. Cordiali Saluti

Cielle



Un Mondo di Dolcezza



pasticceria

La Baita

Portaci la SORPRESA...

al resto pensiamo NOI!

UOVA pasquali

fatte con il miglior CIOCCOLATO
nelle FORME più svariate

personalizzabili con la SORPRESA
che tu ci porterai e che noi
ti confezioneremo come vuoi!



CASELLE Strada Leinì, 16 Tel. 011991.46.07 Fax 011 991.36.05

RIVAROLO Can.se C.so RE Arduino, 73 Tel. 0124 42.43.45

CIRIÉ VIA TORINO, 62 Tel. 011 920.64.45

Internet www.labaita.it